



NOTA! Questo sito utilizza i cookie e tecnologie simili.
Se non si modificano le impostazioni del browser, l'utente accetta.

Approvo

Alzheimer, dalla
FDA approva l'antico...
Legambiente: solo il...
Lotta ai tumori, al via
Una Piattaforma cong...

CHI È AGIPRESS SERVIZI OFFERTI DOVE SIAMO CONTATTI MAPPA DEL SITO

Cerca...



Home / Attualità / Ambiente / Terremoto, tra dolore e necessità di messa in sicurezza

Terremoto, tra dolore e necessità di messa in sicurezza

Martedì, 07 Febbraio 2023 11:30 Scritto da **Redazione** dimensione font - +



Terremoto, tra dolore e necessità di messa in sicurezza

Pubblicato in Ambiente

Letto 109 volte

Stampa

Email

Vota questo articolo



(1 Vota)

Etichettato sotto

terremoto, rischio sismo,
messa in sicurezza,



Redazione

Da Federcepicostruzioni disponibilità a supportare le popolazioni colpite in Siria e Turchia.

AGIPRESS - Cordoglio alle comunità turche e siriane duramente colpite dal terremoto e manifesta la propria ampia disponibilità, in termini logistici ma anche di uomini e di mezzi, per facilitare ed accelerare le operazioni di soccorso e ricostruzione. E' quanto esprime Federcepicostruzioni. "Il momento doloroso e drammatico – commenta il presidente nazionale di Federcepicostruzioni Antonio Lombardi – impone purtroppo anche una severa riflessione sul nostro Paese che, com'è noto, insiste in una delle aree sismiche a più elevata pericolosità nel mondo. Non è possibile, oggi che le tecniche costruttive hanno raggiunto livelli di sicurezza antisismica così elevati, piangere ancora vittime e disastri di questa portata. È un dolore che ci tocca da vicino e che ancora avvertiamo come ferita viva ed aperta: sono migliaia le vittime per fenomeni tellurici in Italia soltanto negli ultimi venti anni".

Federcepicostruzioni lamenta, in particolare, azioni di messa in sicurezza del territorio inversamente proporzionali – in termini di intensità ed efficacia – alle lacrime post-evento: "Per le ricostruzioni post-sisma abbiamo speso in Italia, dal 1968 ad oggi, oltre 190 miliardi, di cui 27 per il sisma di Amatrice nel 2016, 5 per quello de L'Aquila nel 2009. 32 miliardi, solo per questi ultimi due eventi. Gli interventi di ricostruzione non si sono ancora conclusi: una beffa, per chi opera in edilizia ed oggi è costretto a chiudere i lavori del Superbonus in tempi strettissimi,

LE ULTIME NEWS



Terremoto, tra dolore e necessità di mes...

Febbraio 07, 2023



Allarme: case a rischio sismico e idroge...

Febbraio 07, 2023



Sanremo, i cantanti in gara nella prima ...

Febbraio 07, 2023



Aeronautica Militare, volo salva-vita da...

Febbraio 06, 2023



La settimana più fredda dell'inverno, ne...

Febbraio 06, 2023



Raccolta del farmaco, un aiuto per 400 m...

Febbraio 06, 2023



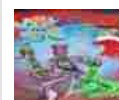
Hacker, attacchi eversivi e terroristici

Febbraio 05, 2023



Arriva il gelo dalla Russia

Febbraio 05, 2023



Carnevale di Viareggio con 150 candeline

Febbraio 04, 2023



Acea: collocato con successo nuovo green...

Febbraio 04, 2023

pena la revoca del beneficio. Quando a tardare è lo Stato e a pagare è la povera gente, i ritardi possono ben essere tollerati. Oltre ogni umana sostenibilità, giacché il più recente, dei due terremoti segnalati, risale a ben 7 anni fa”.

“Ma la vera beffa – evidenza ancora il presidente Lombardi – sta nel fatto che i costi delle purtroppo frequenti ricostruzioni è di gran lunga superiore a quanto si dovrebbe sostenere per un serio ed organico piano di messa in sicurezza antisismica di paesi e città. Dal 1968, anno del terremoto del Belice (più di 300 morti e 70mila sfollati, ndr) ad oggi, l'esborso a carico dello Stato per la ricostruzione degli immobili danneggiati è stato enorme. Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, sulla base degli atti parlamentari, li quantificava, nel 2014, in 121 miliardi di euro. Questa somma, rivalutata ai prezzi correnti, è pari a 159 miliardi, cui si devono aggiungere ovviamente i 27 miliardi legati ai danni del sisma del Centro Italia nel 2016, ed altri 5 miliardi dovuti ai maggiori costi del sisma de L'Aquila nel 2009. In totale, a prezzi correnti, fanno 191 miliardi di euro di danni in 54 anni. La spesa effettiva sostenuta fino a questo momento per eventi tellurici, insomma, ammonta a 165 miliardi di euro: ovvero 3 miliardi l'anno”.

“L'inconfutabile elemento di riflessione che ci consegnano questi dati – afferma il presidente Lombardi – è l'esigenza, non più differibile, di intervenire concretamente per la prevenzione del rischio sismico. Le risorse vanno purtroppo reperite necessariamente, giacché la politica del risparmio e dell'inerzia ci insegna che, dove non si previene, si è chiamati poi a ricostruire. Con costi, anche umani, problemi e disagi spesso notevolmente superiori”.

Infine, il presidente di Federcepicostruzioni auspica un intervento che uniformi sul piano nazionale le modalità di intervento: “Occorre un piano nazionale – dice - che indichi gli strumenti e le priorità di azione. Oggi in Italia abbiamo sette ricostruzioni in corso: nel Centro Italia, in Abruzzo, ad Ischia, a Catania, nel Molise, nel Mugello e in Emilia: ciascuna con la sua governance, con le sue regole e le sue procedure, sistematicamente differenti, che creano un'evidente disparità di trattamento tra cittadini colpiti dalla stessa calamità”.

“Lavoriamo concretamente e seriamente – è la conclusione del presidente di Federcepicostruzioni – per rendere sicuri il nostro Paese, le nostre case, le nostre scuole, i nostri uffici. Oggi è tecnicamente possibile. Il ritardo ci è già costato troppo in termini economici, per le continue ricostruzioni, ma anche e soprattutto umani: per le centinaia e migliaia di vittime che siamo costretti ogni volta a piangere”.

AGIPRESS

Ultima modifica il Martedì, 07 Febbraio 2023 11:35

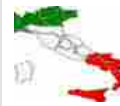


ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- Castelli nominato commissario sisma centro Italia
- Terremoto a Firenze, nuova forte scossa ore 23:12 di magnitudo 3.7
- Terremoto in Mugello - Continuano le verifiche, ora si pensa a eventuali sfollati e anziani
- Firenze, avvertita scossa di terremoto
- A Borbona (RI) i bimbi allievi della Banda musicale avranno un tablet, l'iniziativa di Anci Innovazione

ULTIMI DA REDAZIONE

- Allarme: case a rischio sismico e idrogeologico
- Sanremo, i cantanti in gara nella prima e seconda serata
- Aeronautica Militare, volo salva-vita da Reggio Calabria a Roma
- La settimana più fredda dell'inverno, neve sulle spiagge
- Raccolta del farmaco, un aiuto per 400 mila persone



Autonomia regionale: passo verso moderni...

Febbraio 03, 2023



Novara capitale della gentilezza

Febbraio 03, 2023

CALENDARIO NEWS

Febbraio 2023						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28					

TUTTE LE CATEGORIE

Attualità

Attualità

Ambiente

Tecnologia

Istruzione

Moda

Politica

Politica Toscana

Politica Italia

Economia e Sviluppo

Lavoro

Impresa

Turismo

Agricoltura

Salute

Medicina

Psicologia

Alimentazione

Benessere

Cultura

Altro in questa categoria: « La settimana più fredda dell'inverno, neve sulle spiagge

Devi effettuare il login per inviare commenti

Torna in alto

Eventi

Teatro

Spettacolo

Sport

NOTIZIA DEL GIORNO

TOP



Sanremo, i cantanti in gara nella prima e seconda serata

I numeri della 73° edizione del Festival.

NEWSLETTER

Nome:

Email:

Mailing Lists:

Tutte le notizie

Quante ruote ha una bicicletta? (ex: 1)

Iscriviti alla newsletter

SEGUICI

Facebook

Twitter

Google+

RSS

Google Currents

Email Newsletters

YouTube

[Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

Agenzia di Stampa AGIPRESS - Iscr. Trib. n°2352 Dir.Resp. Davide Lacangellera

© Toscana Press. Tutti i diritti riservati. PI: 06302680480 - Viale Giacomo Matteotti 25, 50121 Firenze